



Ucraina, prestito a Kiev senza asset russi: cosa prevede lâ??accordo Ue

Descrizione

(Adnkronos) â?? SÃ¬ allâ??accordo in Ue su Kiev. Il Consiglio Europeo â??concorda di erogare allâ??Ucraina un prestito di 90 miliardi di euro per gli anni 2026-2027, basato sui prestiti contratti dallâ??Ue sui mercati dei capitali e sostenuto dal margine di bilancio dellâ??Ueâ?•. Queste le conclusioni sullâ??Ucraina del Consiglio Europeo, diffuse intorno alle 4 di mattina, dopo la conclusione del summit.

Il Consiglio Europeo â??ha discusso gli ultimi sviluppi riguardanti lâ??Ucraina. Ha fatto il punto sulle attivitÃ in corso per far fronte alle pressanti esigenze finanziarie dellâ??Ucraina per il periodo 2026-2027, alla luce delle opzioni presentate dalla Commissioneâ?•.

â??Attraverso la cooperazione rafforzata (articolo 20 TUE) in relazione allo strumento basato sullâ??articolo 122 Tfue, qualsiasi mobilitazione di risorse del bilancio dellâ??Unione a garanzia del prestito non avrÃ alcun impatto sugli obblighi finanziari della Repubblica Ceca, dellâ??Ungheria e della Slovacchiaâ?•.

Quanto sopra, si legge ancora, â??non pregiudica il carattere specifico della politica di sicurezza e difesa di alcuni Stati membri e tiene conto degli interessi di sicurezza e difesa di tutti gli Stati membri, conformemente ai trattati. Il testo riportato nel documento Euco 26/25 Ã¨ stato fermamente sostenuto da 25 capi di Stato o di governo. Il Consiglio Europeo tornerÃ sulla questione nella sua prossima riunioneâ?•.

Nel documento separato sullâ??Ucraina, che ha il sostegno di 25 Stati membri su 27, si legge che â??in linea con le precedenti conclusioni del Consiglio Europeo, che sottolineano che, nel rispetto del diritto dellâ??Ue, i beni della Russia dovrebbero rimanere immobilizzati finchÃ© Mosca non cesserÃ la sua guerra di aggressione contro lâ??Ucraina e non la risarcirÃ per i danni causati dalla guerra, lâ??Unione Europea, data la situazione senza precedenti, ha adottato, sulla base dellâ??articolo 122 Tfue, misure di emergenza eccezionali, temporanee e debitamente giustificate per immobilizzare tali beni in modo piÃ¹ duraturoâ?•.

Dopo le recenti proposte della Commissione e dell'Alta Rappresentante Kaja Kallas, il Consiglio Europeo invita il Consiglio (cioè i ministri, ndr) e il Parlamento Europeo a continuare a lavorare sugli aspetti tecnici e giuridici degli strumenti che istituiscano un prestito di riparazione basato sui saldi di cassa associati ai beni immobilizzati della Russia.

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 19, 2025

Autore

redazione

default watermark